

SVOLTA STORICA DEL SISTEMA BANCARIO

di Romaldo Cafini

Il sistema bancario italiano presenta aspetti particolari che influiranno, in modo determinante, sul futuro assetto del settore.

La banca italiana ha accettato la sfida tecnologica moderna e, finalmente, sull'esempio dell'industria, ha abbracciato la cultura delle innovazioni.

Si tratta di un obiettivo strategico imposto dall'entità degli interessi, dal tasso d'inflazione, dall'indebitamento delle aziende e dello Stato, dalla volatilità dei mercati finanziari e, soprattutto, dall'entrata massiccia nel circuito economico delle nuove tecnologie.

Le aziende di credito hanno attraversato una fase cruciale non tanto dal lato della loro struttura che rimane solida quanto dal lato della evoluzione del sistema che, pur iniziata da alcuni anni, si è svolta durante il 1985 sotto la spinta di fattori interni ed esterni con una marcata velocità.

Ci si trova così di fronte ad un momento delicato per l'intero settore che impone l'adozione di strumenti di analisi e di programmazione validi e tempestivi.

la situazione bancaria italiana nel 1985 è stata infatti caratterizzata dai seguenti elementi:

- innovazione e proliferazione di prodotti finanziari sul mercato;
- disintermediazione per l'autofinanziamento delle imprese e per la concorrenza dello Stato nella raccolta del risparmio nazionale e nelle agevolazioni creditizie;
- deregolamentazione con l'eliminazione di barriere e di vincoli di portafoglio e del massimale sugli impieghi;
- despecializzazione con l'entrata sul mercato di imprese non bancarie concorrenti;
- informatizzazione con l'adozione di tecniche operative altamente sofisticate;
- adozione di strumenti di controllo della gestione

aziendale con lo scopo di pervenire ad una più precisa rilevazione dei costi connessi alla prestazione di numerosi servizi bancari e parabancari;

- internazionalizzazione con l'apertura di sportelli all'estero e con l'intensificazione di rapporti con corrispondenti bancari esteri come supporto alle transazioni commerciali esterne.

Anche nel 1985 la banca italiana è rimasta per il sistema economico la struttura di riferimento imperniata sulla fiducia ma con la volontà di riconsiderare il concetto di "rischio" in un'ottica diversa ma sempre con la consapevolezza che esso rimane elemento essenziale di valutazione nell'attività di intermediazione finanziaria.

Ciò lascia supporre che al-

la fine dell'anno corrente i parametri operativi del sistema sia sul fronte della raccolta del risparmio che su quello degli investimenti economici conseguiranno incrementi quantitativi non eccessivamente elevati e, quindi, compatibili con gli obiettivi di politica monetaria fissati dalle competenti autorità.

I servizi vari su cui il sistema ha imperniato il programma di azione promozionale e produttiva hanno avuto invece un notevole sviluppo con un lancio pubblicitario di considerevole intensità tanto da invadere ampie aree di mercato e con strumenti di informazione e di pressione di particolare efficacia.

Si può senz'altro affermare che la banca - impresa degli anni 2000 sarà sempre più banca dei servizi e meno in-

termediatrice di flussi finanziari secondo la originaria funzione istituzionale.

La struttura bancaria provinciale e regionale rispecchia senz'altro la fenomenologia così evidenziata nell'ambito nazionale.

Nel 1986 il sistema bancario sulla spinta innovativa del 1985 non potrà tacere né essere dormiente perché con ciò si esalterebbe soltanto la virtù della pazienza e della tolleranza.

Ma deve prendere coscienza della progressiva e più articolata concorrenza nel proprio ambito.

Si tratta del rafforzamento sul mercato degli intermediari non bancari, del crescente peso delle banche estere, del ruolo degli istituti locali su mercati specifici, dell'ampliamento della competitività in tempi brevi, della continua evoluzione dei prodotti innovativi con rapida creazione di rendite di posizione.

Perciò, la banca nel 1986, anche per l'attuazione del recente piano sportelli approvato dalla Banca D'Italia, subirà una spinta verso una maggiore concorrenzialità ed efficienza, un rilancio alle attività di marketing e di analisi di mercato e, soprattutto, avvertirà l'esigenza di rivolgerne la sua attenzione verso segmenti di clientela/servizi bancari nuovi.

Appare ipotizzabile che la banca del 1986 insisterà molto su alcuni punti nodali della gestione aziendale che sono informatica, pratica di banca a distanza, telematica, monetica ecc.

Ma il successo di tale nuova impostazione di linea strategica dipenderà da alcuni presupposti essenziali quali:

- mutamento di mentalità del management bancario;
- formazione ed informazione del management bancario;
- ottimizzazione dei flussi di informazioni;
- facilitazione dei processi decisionali;
- maggiore professionalità del personale.

